

CIRCOLARE N. 16



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO II
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
ISPETTORATO GENERALE PER LA CONTABILITÀ E LA FINANZA PUBBLICA

Allegati n. 3 (quadro sinottico, scheda di monitoraggio
versamenti e modulo di monitoraggio compensi)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri –
Segretariato Generale
ROMA

A Tutti i Ministri
ROMA

e, p. c.:

Al Presidente della Sezione controllo Enti
della Corte dei Conti
via Baiamonti, 25
00195 ROMA

Agli Uffici Centrali del Bilancio presso i
Ministeri
LORO SEDI

Ai Rappresentanti del Ministero
dell'economia e delle finanze nei collegi
dei revisori o sindacali presso gli enti ed
organismi pubblici
LORO SEDI

OGGETTO: Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024.
Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni.

Con circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 sono state fornite, a legislazione vigente, indicazioni per gli enti e organismi pubblici vigilati da codeste Amministrazioni per la predisposizione del bilancio di previsione 2024.

Con la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), non sono state introdotte significative novità in relazione agli adempimenti strettamente contabili da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

OMISSIS

Trattamento economico del personale

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), in materia di personale contrattualizzato, ha introdotto le seguenti innovazioni:

- l'articolo 1, comma 27, relativamente al triennio contrattuale 2022-2024, ha previsto che gli oneri di cui al primo periodo dell'*articolo 1, comma 609, della legge 30 dicembre 2021, n. 234*, sono incrementati, in aggiunta a quanto già previsto dall'*articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 15 dicembre 2023, n. 191*, di 3.000 milioni di euro per l'anno 2024 e di 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025. Gli importi di cui al primo periodo, comprensivi degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al *decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*, concorrono a costituire l'importo complessivo massimo di cui all'*articolo 21, comma 1-ter, lettera e), della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;
- l'articolo 1, comma 28, ha incrementato, a valere sulle risorse di cui al comma 27, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'emolumento di cui all'articolo 1, comma 609, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale. Tale importo incrementale, per l'anno 2024, è scomputato per il personale a tempo indeterminato che lo ha già percepito nell'anno 2023, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Si precisa che il citato importo incrementale si aggiunge all'IVC ordinaria in pagamento dal mese di luglio 2022 che continua, pertanto, ad essere corrisposta fino al suo assorbimento nello stipendio secondo le modalità che saranno definite nei CCNL 2022-2024;
- l'articolo 1, comma 29, per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri di cui all'articolo 1, comma 610, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da porre a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 165

del 2001, sono incrementati a decorrere dall'anno 2024 sulla base dei criteri di cui al comma 27. Le disposizioni di cui al comma 28 si applicano, a valere sugli importi di cui al precedente periodo, anche al personale di cui al presente comma.

Inoltre, in materia di personale c.d. contrattualizzato, si segnala che in data 16 novembre 2023 è stato sottoscritto, in via definitiva, il CCNL 2019-2021 relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali.

Con riferimento al personale non contrattualizzato, si rappresenta che la percentuale di incremento definita dall'ISTAT, pari allo 0,98 per cento, è stata recepita nel D.P.C.M. 8 gennaio 2024 (G.U. n.13 del 17 gennaio 2024), riguardante l'adeguamento retributivo a decorrere dal 2023, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Inoltre, per lo stesso personale non contrattualizzato, in merito all'aggiornamento annuale relativo al 2024, occorre tenere conto della comunicazione ISTAT riferita all'adeguamento retributivo per il medesimo anno, pari al 4,80 per cento, che dovrà essere recepita nell'apposito D.P.C.M. in corso di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ai fini dell'accantonamento per i relativi oneri da effettuare nei rispettivi bilanci.